

FRANCESCO MARRI

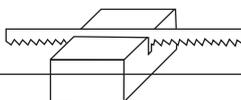
Una guida verso il futuro



Con un lunga esperienza alle spalle, Framar guarda al futuro concentrandosi soprattutto su nuove soluzioni tecnologiche. Per compiere questo percorso è importante trovare partner che possano supportare lo sviluppo di soluzioni complesse. Uno di questi l'azienda, che sul mercato si presenta con un'offerta qualitativamente elevata di macchine per la lavorazione del legno, l'ha trovato in Rollon

La Framar ha una storia industriale lunga oltre quarant'anni. Azienda familiare da sempre, la Framar è stata fondata nel 1965, come piccola carpenteria meccanica, per poi orientarsi già alla fine degli anni sessanta verso le macchine per il legno. Erano gli anni del boom economico e la crescita del settore edilizio trainava un periodo di forte crescita anche del settore dei serramenti in legno. Da allora Framar ha continuato la propria evoluzione nel settore delle macchine per la lavorazione del legno, destinate alla lavorazione di porte, finestre e infissi, per arrivare ai giorni nostri proiettata verso il futuro con la terza generazione della famiglia Marverti che sta già cominciando il proprio percorso in azienda. Alla guida dell'azienda c'è Luciano Marverti, uomo di grande esperienza nel settore delle macchine per il legno e che ha portato l'azienda di Carpi a evolversi verso la frontiera tecnologica. "Fino ai primi anni novanta - dice Luciano

Marverti -, la produzione di Framar è rimasta prevalentemente concentrata sulle macchine di tipo tradizionale, per poi evolversi verso impianti a elevato contenuto tecnologico, caratterizzate dall'adozione del CNC e utilizzati per la lavorazione di finestre e porte". Con l'evoluzione del mercato negli anni successivi e l'arrivo di competitori dall'Est del mondo, l'imperativo tecnologico si è fatto ancora più stringente e oggi la Framar investe molte delle sue risorse nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche. "Il mercato si è evoluto sempre più verso le realizzazioni speciali e Framar ha seguito coerentemente questa evoluzione - dice Marverti -. La qualità e l'affidabilità sono requisiti essenziali per le nostre macchine soprattutto in un mercato nel quale ci si confronta anche con prodotti di importazione. Per continuare a crescere in questo contesto competitivo, l'unica via è quella di garantire una qualità senza compromessi".



Luciano Marverti, titolare di Framar.



Oggi Framar esporta circa il 60% della propria produzione. È sul mercato con un'offerta qualitativamente elevata di macchine per la lavorazione del legno, prevalentemente orientata verso l'automazione, anche se, come spiega Luciano Marverti, "il mercato delle macchine tradizionali ha ancora una certa quota di fatturato, dovuta soprattutto a quei Paesi del bacino del Mediterraneo dove il brand italiano conserva una propria forza intrinseca rispetto ai prodotti cinesi. La nostra tendenza è comunque quella di fare tecnologia".

Centro di lavoro a 4 assi

Fare tecnologia per Framar significa poter attingere a un patrimonio di esperienza lungo quarant'anni ma anche trovare nei propri fornitori dei partner importanti per lo sviluppo dei progetti. Come nel caso di Rollon, il Gruppo internazionale specializzato nella movimentazione lineare industriale.

"Abbiamo cominciato circa due anni fa un'importante collaborazione con Rollon - spiega infatti Luciano Marverti - perché dovevamo trovare un prodotto che avesse i requisiti idonei per un nostro nuovo tipo di macchina e che ci consentisse di realizzarla con un contenuto elevato di qualità e affidabilità". La macchina era il Centerdoor, un centro di lavoro a 4 assi comandati da CN con interpolazione circolare per lavorazioni su porte e telai. Framar ha sviluppato Centerdoor per l'esecuzione degli alloggiamenti di serrature, incontri e cerniere di varie forme e dimensioni. Il progetto di Framar prevedeva la realizzazione di una macchina con notevoli capacità di carico e velocità di traslazione. Per ottenere questi obiettivi l'azienda di Carpi è partita da una solida struttura del basamento per conferire la massima stabilità e precisione durante la movimentazione degli assi. Il movimento viene controllato con viti di precisione a ricircolo di sfere, azionati



Un tecnico Framar impegnato nel montaggio delle guide lineari Rollon.



La qualità e l'affidabilità sono ottenute grazie al patrimonio di esperienza dell'azienda.

da motori in corrente continua, con encoder per la gestione del posizionamento. La struttura degli assi prevede la movimentazione per scorrimento su guide lineari e Framar, insieme a Rollon, ha cercato la soluzione ottimale per ottenere una traslazione degli assi che fosse sufficientemente veloce e che potesse al tempo stesso essere precisa. A questo si doveva aggiungere la necessità di ottenere una capacità di carico elevata e soprattutto la possibilità di essere adottata in un ambiente di lavoro difficile come quello del legno. "Nella lavorazione viene prodotta una polvere di legno molto sottile e aerea - spiega Marverti - che tende a disperdersi anche nei meccanismi di funzionamento della macchina, con conseguenze pesanti sia sulle prestazioni che sulle funzionalità".

Vantaggi di una partnership

Sulla base di questi obiettivi costruttivi, si è sviluppata una sinergia progettuale tra Framar e Rollon per riuscire a individuare la soluzione più idonea. "Oggi progettare una macchina è apparentemente più semplice, grazie alla disponibilità istantanea di informazione - nota il titolare di Framar -. In realtà la difficoltà vera è trovare un partner giusto, che abbia la disponibilità di

una gamma di prodotti che possa soddisfare le esigenze costruttive, e con il quale hai un rapporto positivo che ti permette di lavorare in modo costruttivo.

E Rollon ha una capacità progettuale che ci ha permesso di integrare in modo ottimale la loro soluzione".

La guida adottata ha una configurazione progettata espressamente per le necessità costruttive di Framar. Dotata di doppio carrello, lo sviluppo della guida si è basato sulla necessità di dover garantire velocità, precisione e portata, dato che deve traslare le porte durante le lavorazioni. È una guida lineare che fa parte della più ampia famiglia di prodotti Uniline di Rollon, unità lineari in profilato d'alluminio autoportante con guida a perni volventi Compact Rail e trazione a cinghia. Sono guide che possono sviluppare una velocità di traslazione che arriva fino ai 9 m/s in funzione delle modalità di applicazione e che hanno una ripetibilità di posizionamento nell'ordine di 0,1 mm. Sono disponibili 4 versioni standard e, come nel caso di Framar, sono disponibili versioni speciali realizzate in funzione degli obiettivi d'impiego. La trasmissione del moto avviene grazie a una cinghia dentata in poliuretano con cavi interni d'acciaio.

Le guide fisse possono essere associate in varie combinazioni a seconda delle applicazioni e utilizzare uno o più cursori per ampliare l'assortimento. Le unità lineari sono montate su un profilo di alluminio resistente alla flessione con una disposizione complessiva che permette all'unità di rimanere protetta al meglio dai residui di lavorazione. Come detto, la polvere di legno rappresenta una difficoltà notevole.

Le guide lineari di Rollon sono state quindi schermate da una cinghia dentata specifica per le applicazioni sulle unità lineari e adatta a evitare l'infiltrazione delle polveri. In più, la guida è stata posizionata capovolta rispetto alle normali applicazioni standard. Il risultato è una maggiore capacità di resistenza alla penetrazione di polveri e quindi una maggiore sicurezza d'impiego.

"Nel nostro caso - conclude Luciano Marverti -, la partnership con Rollon è stata un'arma vincente perché le guide lineari di Rollon ci hanno permesso di garantire le caratteristiche di affidabilità, precisione, sicurezza e, diciamolo francamente, anche di competitività perché hanno un rapporto di qualità e prezzo davvero eccezionale. Un aspetto che soprattutto oggi rimane essenziale".